

L'iniziativa di presentare ai ragazzi le figure dei martiri tergestini, in particolare di San Giusto e San Sergio, è degna di lode.

Per i cristiani i santi sono persone “nobili e giuste” che è bene conoscere, amare, imitare e pregare.

Offrire ai ragazzi di Trieste le vicende dei nostri cristiani delle origini, testimoni della fede in Cristo fino al dono della vita, è motivo di sprone e di vanto per il nostro popolo.

Ringrazio la signora Fabia Perper e la casa editrice Bohem Press Italia per questa importante e bella pubblicazione, che si offre come prezioso strumento formativo per molti ragazzi non solo della nostra Città.

† Giampaolo Crepaldi
Arcivescovo-Vescovo di Trieste

Un particolare ringraziamento a don Ettore Malnati:
senza il suo sostegno questo libro non avrebbe visto la luce.

© 2015 bohem press Italia, Trieste,
tutti i diritti sono riservati

ISBN 978-88-95818-61-0
www.bohempress.it

stampa: Cierre Grafica - AA PrintArts, Caselle di Sommacampagna (VR)

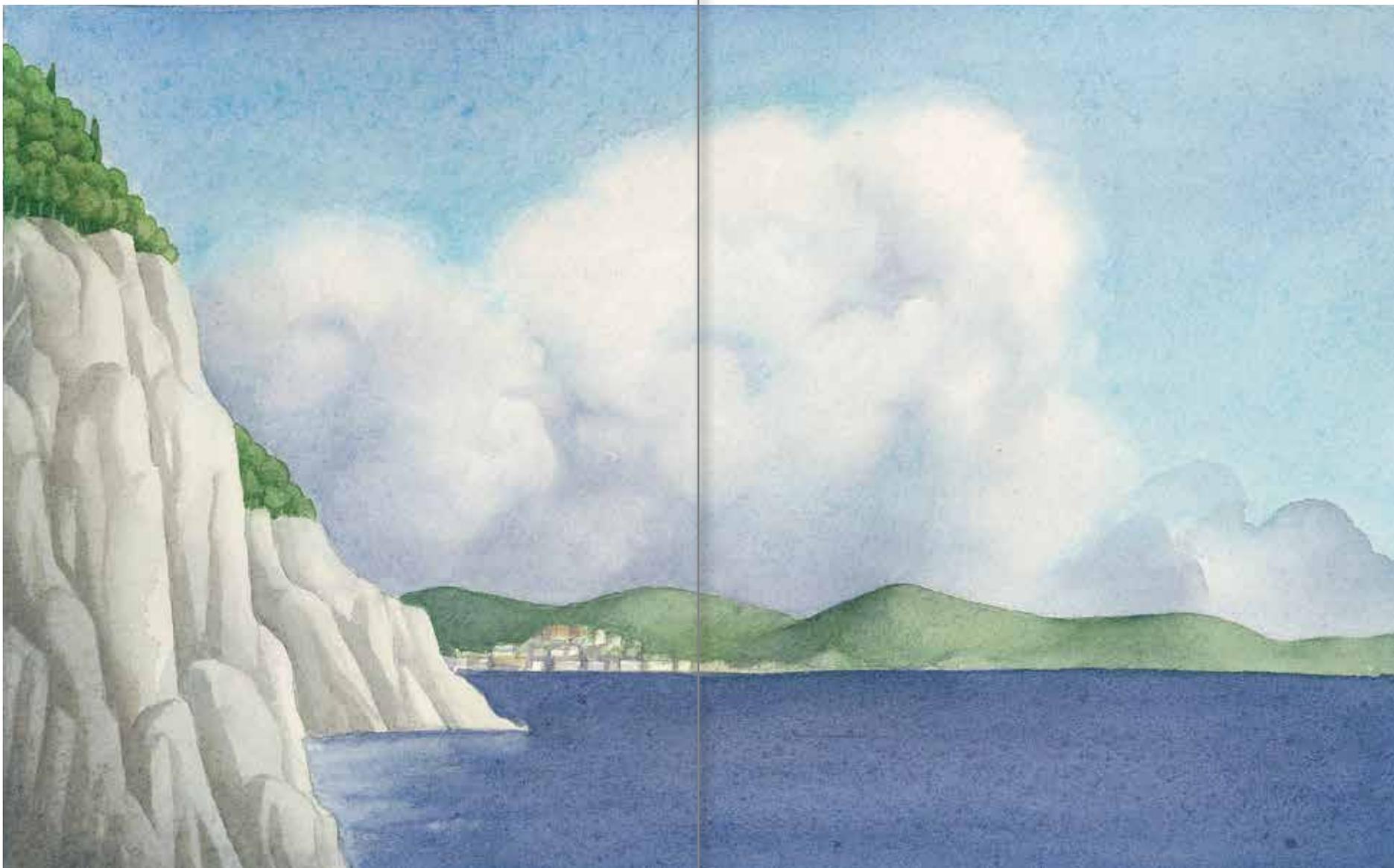
SAN GIUSTO E SAN SERGIO

La storia dei santi martiri patroni di Trieste

Raccontata da Fabia Perper e
illustrata da Giovanni Manna

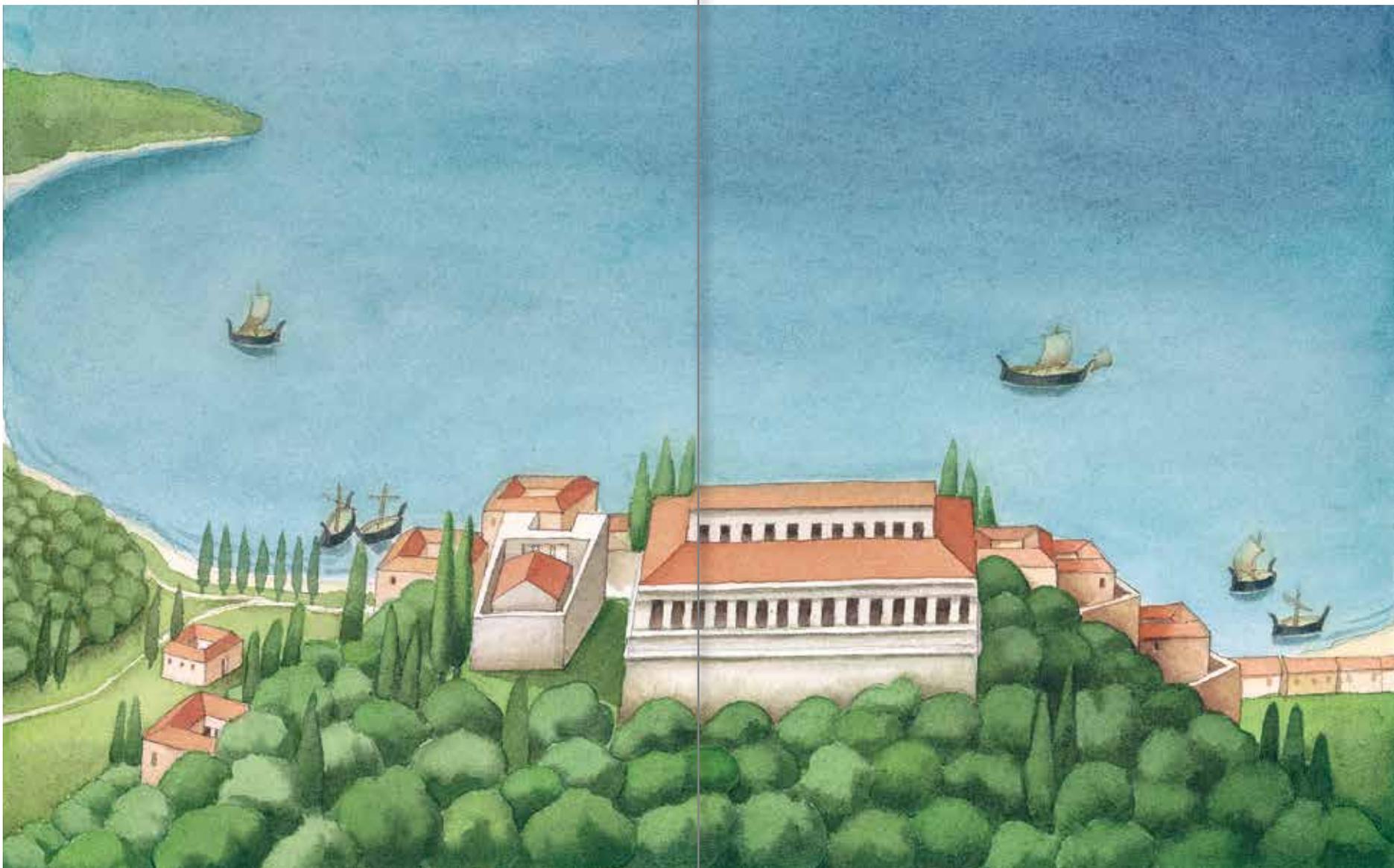


è un libro bohem



Sulla costa settentrionale del mar Adriatico si affaccia una scogliera alta e maestosa, che incontra verso oriente le dolci colline istriane.

Ai suoi piedi, vi è una sottile striscia di terra che guarda su un grande golfo. È su questo lembo, circondato dai monti e dal mare, che sorge la città di Trieste.



Per questi luoghi, un tempo, passavano le legioni romane, che avanzavano vittoriose alla conquista dei popoli d'Oriente.

In cima a un colle, gli antichi Romani eressero un tempio dedicato ai loro dei e alle sue pendici un porto, dal quale salpavano e approdavano navi cariche di merci.



Sulla collina del tempio capitava spesso di vedere un giovane seduto su un muricciolo, che osservava il mare e il cielo stellato. Il suo nome era Giusto ed era una persona molto speciale.

In quegli anni, molti uomini abbandonavano il culto degli antichi dei romani per seguire un nuovo Dio: il Cristo. Dicevano che Egli era il Figlio di Dio, Creatore del mondo, e si facevano chiamare cristiani. Narravano che il loro Dio si era fatto uomo sulla terra e che, dopo essere morto, era risorto dalla tomba.

